

Maggio con Maria

*Maggio
con Maria*



*Pensieri del Ven.
mons. Luigi Caburlotto*

*Pensieri del Ven.
mons. Luigi Caburlotto*

Istituto Suore Figlie di S. Giuseppe
Del ven. Luigi Caburlotto - Venezia 2009

Maggio con Maria

La Vergine non rifiuta mai un ossequio
che venga da un cuore devoto,
nella sua bontà avrà compassione
del poco che si ingegna di esprimere
il mio desiderio di renderle omaggio.
(d. L. Caburlotto, 1,6.2)

Da antica tradizione, il popolo cristiano dedica in modo speciale il mese di maggio a Maria, la Madre di Gesù, la Madre di ogni uomo.

A Maria vengono offerti ogni giorno dei *fioretti*, piccoli doni, belli come i fiori nuovi dei prati, in segno di affetto, di onore, di riconoscenza.

Don Luigi Caburlotto amò profondamente la Madonna, aveva per lei slanci d'affetto, di ammirazione, di fiducia.

Gli piaceva contemplare la sua bellezza, celebrare le sue virtù.

Sarà lui a regalarci ogni giorno un pensiero su Maria.

1 maggio

Di te si dicono cose stupende, Maria;
e danzando canteranno:
“Sono in te tutte le mie sorgenti”.
Salve, santa Maria, specchio senza macchia;
in te la Chiesa contempla
l'immagine purissima della sua gloria futura.
(liturgia)



Offriamo a Maria
un cuore puro
e ricco di virtù,
correggendo i difetti
e progredendo nella perfezione.
(d. L. Caburlotto)

Maria, nostra Madre amabile

Maria è pronta a proteggerci.
Come è soave e dolce la devozione verso di lei
e come è necessario
consacrarle questo mese con impegno e amore.
Le nostre azioni virtuose,
le nostre preghiere,
saliranno come profumo savissimo
al trono della Vergine
e gli angeli, godendone,
ci porteranno le grazie che ci sono necessarie.
Voglio dirvi questo:
Maria è pronta a soccorrerci.
Maria in cielo comanda da regina,
ma obbedisce da ancella:
Dio vide l'umiltà della sua serva,
perciò ha operato in lei
cose meravigliose (cf Lc 1,48).
Maria ha per legge la clemenza,
è venuta per darci aiuto
e darcelo in abbondanza.
Maria ci ama come suoi veri figli.
(d. L. Caburlotto)

2 maggio

Le disse l'angelo:

“ Non temere Maria, Dio si compiace in te,
diventerai Madre del Figlio di Dio”.

Maria rispose: “Eccomi!”

(liturgia)



Il Vangelo è pietra di paragone
per giudicare le nostre azioni.

(d. L. Caburlotto)

Maria, *inizio della creazione nuova*

Gabriele, inviato da Dio,
manifesta alla solitaria Vergine di Nazaret
l'incredibile mistero della redenzione.
Da parte di Dio le comunica
che a lei è chiesta diretta collaborazione,
a lei di riparare il male
che l'incauta Eva procurò a sé
e a noi suoi discendenti.

Nella tua colpa, puoi dirti felice, o uomo,
perché quello stesso Dio onnipotente
che ad un cenno scuote i cardini della terra,
provò misericordia di te.
E quanto grande è allora
l'umile vergine di Nazaret,
quanto privilegiata sopra tutte le donne
per aver dato al Creatore
il mezzo per rimediare al male.
(d.L.Caburlotto, 1,3.3)

3 maggio

Maria custodiva in sé tutte queste cose,
e le meditava nel suo cuore.

(liturgia)



Solo carità e dolcezza
conquistano il cuore e persuadono al bene.

(d. L. Caburlotto)

Maria, il sì atteso da Dio

Dio il misericordioso, si chinava
sull'universo, in trepida compassione,
ansioso di affrettare il giorno
in cui manifestarsi agli uomini.
Attendeva con amore intenso
di veder sorgere la stella del mattino
a conforto dell'umanità vagante.
Si aggirava per le vie della Giudea
a spiare se mai fosse apparsa colei
che gli avrebbe ferito il cuore d'amore
e per la quale avrebbe donato agli uomini
la salvezza tanto attesa: il suo stesso Figlio.

E appena spuntò il giorno in cui nacque
la Vergine di Nazaret la riconosce fra tutte.
Allora con amore appassionato
sta sulla soglia della Vergine di Nazaret
ad aspettare il suo consenso,
quel sì che gli apra la via
per portare agli uomini
la salvezza tanto desiderata.
“Non volle prendere la carne da lei,
se lei stessa non gliela avesse donata”.
(d. L. Caburlotto 1,6.2)

4 maggio

Sei beata, Vergine Maria,
santuario dell'Altissimo:
Dio che abita in te è fortezza inespugnabile.
(liturgia)



Al Signore piace
la preghiera,
anche breve, fatta
con fervore,
semplicità
di cuore
e fiducia.
(d. L. Caburlotto)

Maria, città di Dio

Maria, volto amabile che Dio contempla
tu sua sposa desiderata
sei la città amata,
l'immacolata città di Sion,
tenda accogliente del Verbo,
dimora splendente di grazia
città del perfetto decoro.

Maria, città forte, per te l'Altissimo
ha impegnato il suo braccio in difesa
per te ha eretto muro e antimurale di grazia.

Tu la città fedelissima
preannunciata dai profeti
tu hai conquistato il cuore di Dio:
su te egli fece brillare eterno il sole
e nessuna freccia nemica ti poté toccare.

Tu città di giustizia,
Gerusalemme santa,
fondata sulle alte intoccabili cime,
di te si cantano meraviglie,
nessuna più bella di te,
nessuna più santa, più luminosa.
(liberamente tratto da *d. L. Caburlotto* 1,6.2)

5 maggio



Beata sei tu,
o Vergine Maria,
e degna
di ogni lode:
da te è nato
il sole di giustizia,
Cristo Dio nostro.
(liturgia)

Quando
il quotidiano
ti appare oscuro, grigio,
insignificante,
pensa a Nazaret
e si illuminerà del riflesso dell'Incarnazione.
(d. L. Caburlotto)

Maria, incanto della S. Trinità

Dall'eternità Dio, il Padre eterno,
ha fatto di Maria la figlia amata,
Dio, Spirito Santo la sposa dolcissima,
Dio, il Figlio la madre amabilissima.

Poiché l'ha amata,
Dio Padre la colmò di privilegi.
Lo Spirito Santo con infinito amore
le diede un nome degno della sua grandezza:

Maria è cantata come il più bel cedro
che fiorisca nel Libano,
il cipresso più verde
che si possa vedere in Sion,
la palma di Cades,
la più splendida rosa di Gerico,
l'olivo più elegante dei campi,
il platano più rigoglioso
lungo limpidi fiumi
il cinnamomo dal più soave profumo,
il balsamo purissimo,
la mirra più scelta.

(d. L. Caburlotto 1,6.2)

6 maggio

Ave,
o Vergine Madre,
ave,
o porta del paradiso:
tu ridoni Dio al mondo
e ci riapri
il cielo.
(liturgia)



Nel vivere quotidiano,
pensa di essere Giuseppe
e che le persone che servi
siano Gesù e Maria.
(d. L. Caburlotto)

Maria, Madre di misericordia

Voi, che ponete nella devozione a Maria
grande fiducia,
proponete di compiere
fedelmente tutto quanto la onora
perché, correggendo i difetti,
e progredendo nella via della perfezione,
possiate offrire un cuore puro dal peccato
e ricco di virtù a questa Madre
che è la benigna, la pia,
la dolce Vergine Maria.

Ella vi dice che non è solo
la regina del cielo,
ma è anche Madre di misericordia,
non è solo gaudio dei giusti,
è anche rifugio dei peccatori
pertanto non vi è nessuno
per quanto peccatore
che resti privo della sua misericordia.

(d. L. Caburlotto, 1,8.2)

7 maggio

Benedetta sei tu, Vergine Maria,
dal Signore Dio, l'Altissimo,
più di tutte le donne sulla terra;
egli ha tanto esaltato il tuo nome,
che sulla bocca di tutti sarà sempre la tua lode.
(liturgia)



Il Vangelo è per tutti: basta volere,
si può vivere secondo il Vangelo
in qualsiasi condizione.
(d. L. Caburlotto)

Maria, splendore di bellezza

Gesù Cristo redime l'universo
ed a ragione è chiamato Redentore,
via, verità, vita,
luce che illumina tutte le creature,
speranza crescente,
porto di salvezza per i mortali.
Ma sembra non gradire queste lodi
se non sono tributate
anche a sua Madre.

Vuole che anche lei sia redentrica,
vita per i morti, via per chi è fuori strada,
luce di consolazione, di pace e di gioia,
speranza certa, porto sicuro.
Tanto si compiace in Maria
che nel contemplare lei,
vede impallidire i santi, alla sua luce
scompare i cherubini e i serafini,
al suo splendore gli appaiono meno belli
i cori angelici.

(d. L. Caburlotto, 1,3.3)

8 maggio

Te beata, o Vergine Maria,
che adombrata dallo Spirito Santo
hai portato
nel grembo verginale
il Figlio dell'eterno Padre
e sei divenuta la dimora
dei sacramenti celesti.
(liturgia)



Gesù ci domanda l'umiltà
dandocene l'esempio.
(d. L. Caburlotto)

Maria, la più santa dei santi

Opportunamente e saggiamente
i venerabili padri della Chiesa
hanno intessuto le lodi di Maria.
Il Suarez non trova misura adeguata
ai privilegi di Maria se non la potenza di Dio,
sant'Agostino la dipinge
come un'altezza che supera il cielo,
una profondità che supera gli abissi.
Andrea Cretese, Epifanio di Costanza
la presentano come la più alta dopo Dio.
Efrem Siro la fa superare in santità
i cherubini e i serafini
e la definisce, senza confronto,
la più gloriosa fra i santi.
San Bernardo afferma che la sua santità
è comprensibile solo alla sapienza divina.
O Maria, gioia di Israele,
vera gloria della Gerusalemme celeste,
vero decoro del popolo santo,
rallegrati!

(d. L. Caburlotto, 1,6.2)

9 maggio

Ecco la dimora di Dio con gli uomini!
Egli dimorerà con loro;
essi saranno suo popolo
ed egli sarà il Dio con loro.
(liturgia)



Non è umile chi nasconde le proprie capacità,
ma chi sa metterle
a disposizione di tutti con semplicità.
(d. L. Caburlotto)

Maria,

la donna cui Dio è riconoscente

Attesta sant'Ildefonso,
che Maria acquistò tanti meriti
e ottenne doni speciali e grandi
a sua gloria e onore
e a nostro vantaggio e salvezza,
doni che ben convenivano
alla madre del Verbo fatto uomo.
(Cab 1,6.2.)

Guglielmo abate non dubita di affermare
che il Signore volle esaltare tanto Maria
al punto di attendere da lei
il permesso di entrare nel suo seno verginale.
Colui che può tutto,
prega per incarnarsi nel suo seno.
“Non volle prendere carne da lei
senza che fosse lei a volerlo”.

Dio ha voluto in certo modo
rimanere in eterno riconoscente a Maria.

(d. L. Caburlotto, 1,3.3)

10 maggio

Ave, santa Maria, fonte di pietà:
dal tuo grembo purissimo
sgorga la ricchezza di tutte le grazie,
Cristo vero Dio e vero uomo.
(liturgia)



L'umile riceve forza per sé
e luce anche per gli altri.
(d. L. Caburlotto)

Maria, il riscatto delle donne

Alzatevi, donne, non siate tristi
avete motivo di letizia e di esultanza.
Vestitevi di gloria, godete
perché né voi, né i vostri figli
conoscerete la schiavitù.
Regna ormai la pace.

Non piangete più, giovani donne,
perché ecco, è sorta una stella.
Ecco, è sorta come l'aurora,
bella come la luna,
splendida come il sole.
Celebrate le sue lodi.

Gli anziani genitori la conducono al tempio
preludio dell'offerta del suo figlio divino
del vostro liberatore.
Maria, la figlia di Giachino e Anna
viene a offrire la sua verginità immacolata,
per la quale ha meritato
di essere la vostra liberatrice.

(d. L. Caburlotto, 1,6.1)

11 maggio

Sta davanti a te
la Vergine Maria,
per offrire il Figlio
generato
prima dell'aurora;
Simeone
lo prende tra le braccia
e annunzia
a tutti i popoli
Cristo Signore
e Salvatore.
(liturgia)

Le difficoltà,
per quanto gravi,
sono superabili,
con l'aiuto di Dio.
(d. L. Caburlotto)

Maria, vergine offerente

Maria ha offerto il vero sacrificio di lode
che tanto è gradito al Signore
poiché lo presenta liberamente,
amorevolmente,
lei, creatura che Dio ha privilegiato.
Il Signore gradisce questo sacrificio
offerto nel modo più degno.

Vergine santissima,
suscita nella mia mente idee sante
a lode di te.

Quanto sono belli i tuoi passi,
Maria, figlia di Dio.

Tutto il paradiso è in festa
perché finalmente è offerto a Dio
un sacrificio gradito.

Vergine pura, esulta e glorifica il Signore
perché opera in te cose grandi, lui, il potente,
il santo, il misericordioso.

Santo è il suo nome
e la sua misericordia si stende
per le generazioni.

(d. L. Caburlotto, 1,6.1)

12 maggio

Un segno grandioso apparve nel ciclo:
una donna ammantata di sole,
con la luna sotto i suoi piedi
e sul capo una corona di dodici stelle.
(liturgia)



La vita spirituale cresce
avvolta dal silenzio.

(d. L. Caburlotto)

Maria, Immacolata per grazia

Lodiamo il Signore
per l'immacolata concezione
della Madre di Dio e nostra
e diciamo con lo Spirito Santo:
“tutta bella sei
e in te non vi è alcuna macchia”.

La sapienza si è costruita una casa,
Dio l'abiterà fin dalle luci del mattino.
Dio da sempre vide
e creò santificata questa creatura,
la soccorse e la liberò dalla colpa,
prima del concepimento
perché doveva essere tutta pura.

(d. L. Caburlotto, 1,6.1)

13 maggio

Risplende
la grandezza di Dio,
la sua potenza
si manifesta
nella Vergine:
l'Eccelso
volle nascere umile
e nell'umiltà rivela
la sua gloria.

(liturgia)



Per nutrire lo spirito, la Parola di Dio
dovrebbe divenire alimento continuo.

(d. L. Caburlotto)

Maria, riflesso della luce divina

“**T**utti gli uomini, dice Dio,
dovranno conoscere la morte;
ciascuno porterà il segno della colpa,
ma io preservo fra tutte una donna.
Non è conveniente
che colei che annuncia la pace
porti il segno della battaglia;
che la figlia della luce
appaia avvolta dalle tenebre:
Tutta bella sei, amica mia,
in te non vi è macchia”.

Il Padre celeste, il Dio della potenza,
scelse una figlia degna di lui,
la volle creare colma di ogni bellezza.

Maria è il fondo del mare divino,
la spiaggia di questo oceano.
Il confine delle grazie
in questa splendida creatura
è la potenza stessa di Dio.

(d. L. Caburlotto, 1,6.1)

14 maggio

Rallegrati, Vergine Maria,
letizia dei patriarchi:
all'annunzio dell'angelo
hai accolto nel grembo la gioia del mondo;
da te è germogliato per noi
il pane della vita.

(liturgia)



Non rifiutare la fatica inerente al tuo lavoro.
E' doveroso anzi sostenerla e impiegare
tutto l'ingegno di cui si è dotati
perché esso si sviluppi
in tutta la sua potenzialità.

(d. L. Caburlotto)

Maria, porto sicuro

Nel mare burrascoso di questa via,
conviene rifugiarsi in un porto sicuro.
Tale porto è Maria la stella del mare:
giusti o peccatori,
abbiamo tutti bisogno di lei.
Se vi è in noi
una qualche speranza di salvezza
la riconosciamo come dono da lei.
Dio ha voluto
che noi otteniamo tutto
attraverso Maria.
Nei dubbi, nelle difficoltà,
nei pericoli,
invoca Maria.

(d. L. Caburlotto, 1,11.10)

15 maggio

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori, adesso
e nell'ora della nostra morte. Amen.
(liturgia)



Come dalla finestra entrava nell'arca di Noè
la luce del giorno, così la meditazione
fa entrare la luce di Dio
nelle profondità dello spirito.

(d. L. Caburlotto)

Maria, Madre dei peccatori

Gesù, dalla croce, morendo,
lascia a noi l'eredità più preziosa
la Madre, questa donna così bella,
così santa, così potente, così amabile.
Quali figli non godrebbero
di essere adottati da una madre
che è regina del mondo
sebbene essi siano nati da una famiglia umile?
E noi che siamo più poveri ancora,
essendo discendenti di un padre peccatore,
noi che siamo stati adottati da Maria
che è la più eccelsa regina,
esultiamo a buona ragione
per un'adozione così straordinaria
che non potevamo sperare.
Possa questa Madre amorosa,
che ci ama come figli,
operare quanto possibile a nostra salvezza!
Non è presunzione sperarlo fiduciosamente,
è una giusta e adeguata convinzione
fondata sulle sue doti
e fiduciosa del suo amore per noi.

(d. L. Caburlotto, 1,6.2)

16 maggio

Sei beata, o Maria, piena di grazia,
vergine e madre;
tu risplendi nella Chiesa
modello di carità, di fede e di speranza.
(liturgia)



Aiutiamoci nella preghiera
per camminare insieme verso Gesù.
(d. L. Caburlotto)

Maria, splendida come il sole

Gabriele, inviato da Dio, reca a Maria il saluto di benedizione, il messaggio di pace e la chiama “piena di grazia”.

Ave piena di grazia: in te la grazia
sovrabbonda perché non è solo per te,
ma per tutti e sopra tutti gli altri.

Maria viene raffigurata come aurora
che al sorgere del mattino,
allontanando le cupe tenebre
ridona ai mortali la gioia perduta
e un giorno chiaro che li rinfranchi.
E’ giustamente paragonata
alla chiara aurora
perché il suo figlio
sconfisse la notte delle colpe
e fece brillare il giorno splendente
della grazia, della consolazione e della pace.
Come la luna dal sole, così Maria
riceve bellezza dalla luce di Dio.

“Tutta bella sei Maria, donna vestita di sole
e in te non vi è macchia”.

(d. L. Caburlotto 1,3.3)

17 maggio

Salve, santa Madre di Dio:
per te la vita perduta ci è stata ridonata,
tu dal cielo hai ricevuto il Figlio
e hai generato al mondo il Salvatore.
(liturgia)



La Parola di Dio è conforto
nella sofferenza,
sostegno nelle difficoltà.
(d. L. Caburlotto)

Maria, Madre di consolazione

Ave, o Maria, concepita senza peccato,
come sono belli i tuoi passi,
o figlia primogenita del principe...
Come sei bella, come sei immacolata!
Noi lodiamo il Signore nostro Dio
che ti ha onorata di tale privilegio.
Tu sei la più vicina al Signore
che per te ha impegnato la sua forza,
tu partecipi del suo potere,
tu ami come Lui
con amore di misericordia e di consolazione.
Rivolgi a noi il tuo sguardo, o Madre,
e preservaci dai mali del corpo e dello spirito.
Tu che sei stata pura
fin dal concepimento
impetra pienezza di grazia anche a noi,
che siamo nati nella colpa.

(d. L. Caburlotto)

18 maggio

Salve, Madre della luce:
vergine hai generato il Cristo
e sei divenuta l'immagine della Chiesa madre,
che nell'onda pura del Battesimo
rigenera i popoli credenti.
(liturgia)



L'amore arde davvero
se è alimentato dai fatti, non dalle parole.
(d. L. Caburlotto)

Maria, roвето ardente

Maria, tu sei il roвето,
che Mosè vide ardere senza consumarsi,
dove abitava la maestà di Dio,
perché tu, pur nata tra il fuoco della colpa,
da ogni macchia sei rimasta illesa.

Tu sei l'oro purissimo,
veduto da Giovanni,
che, pur nascosto
nel nero grembo della terra,
non perde il suo primitivo splendore.

Tu sei come Gerusalemme,
la città che si innalza fino a risplendere
della purità di Dio suo Creatore.

Tu sei la mistica arca,
unica e sola preservata dal comune naufragio.

(d. L. Caburlotto)

19 maggio

Ave, o Vergine purissima:
sempre intatta nella tua verginità,
hai generato il Figlio dell'eterno Padre.
(liturgia)



Arda i nel nostro cuore la carità
che Gesù Cristo ha portato in terra.
(d. L. Caburlotto)

Maria, aurora splendente

Maria, tu sei l'intemerata colomba,
che, librandosi sulle argentee penne,
non posa il piede su terra contaminata.

Sei l'aurora splendidissima,
mai offuscata da nebbia o vapore.
Sei candidissimo e intatto
giglio delle convalli.
Sei la vigna eletta,
la cui soave fragranza
allontana ogni alito impuro
né si lascia toccare da colpa.

Maria, tu sei la creatura totalmente invasa
dallo Spirito Santo di Dio.

(d. L. Caburlotto)

20 maggio

Ave, o piena di grazia,
noi peccatori invochiamo la tua clemenza,
perché sei compassionevole
verso la nostra miseria.

(liturgia)



Se sperimentiamo di essere deboli
possiamo trarne motivo di maggiore fiducia
in Gesù e nell'aiuto della Madonna.

(d. L. Caburlotto)

Maria, porta dei peccatori

Io sono la regina del cielo,
io la Madre di misericordia,
gaudio dei giusti
e porta dei peccatori verso Dio
non vi è nessuno in questa vita,
per quanto colpito da maledizione,
che resti escluso dalla mia misericordia.

(d. L. Caburlotto)

21 maggio

L'anima mia magnifica il Signore.
Ha soccorso Israele suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri.
(liturgia)



E' importante alimentare il fervore
e nutrire lo spirito con buone letture.
(d. L. Caburlotto)

Maria, Madre degli esuli

Madre, regina del cielo,
tu puoi salvarci
soccorrendo ogni nostro dolore.
Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra,
china la tua pietà a nostra salvezza.
Dalla valle del dolore e dell'angoscia,
dalla terra d'esilio,
noi figli della colpa alziamo a te,
fonte di grazia,
il grido della nostra miseria.
A te presentiamo piangendo,
o Madre tenerissima, la nostra povertà.
Lo spirito dell'inganno
ci ha avvolto nella sua rete
insidiosa di promessa.
Ma tu, nostra difesa,
guarda in quali pericoli soccombiamo.
(d. L. Caburlotto)

22 maggio

Rallegrati, Madre della luce:
Gesù, sole di giustizia,
vincendo le tenebre del sepolcro
illumina tutto l'universo.

(liturgia)



Per chi vive l'intimità con Gesù,
ogni peso è leggero;
ogni sacrificio, consolazione.

(d. L. Caburlotto)

Maria, nostra difesa

Rivolgi sul nostro pianto
i tuoi occhi che si lasciano commuovere
e guardaci con amore donandoci salvezza.
Salvaci dal castigo che sta su di noi
e noi canteremo con esultanza
e con rendimento di grazie:
“Se non fosse stata con noi
la Signora del cielo e della terra,
se non fosse stata per noi
Madre di misericordia
quando insorsero contro di noi i nemici,
saremmo stati perduti.
Ci avrebbe travolti la loro ira,
l’acqua ci avrebbe sommerso.
Noi invece siamo sfuggiti
come un passero al laccio di morte
perché la Madre e Signora nostra
si è alzata a nostra difesa
e noi siamo salvi.

(d. L. Caburlotto)

23 maggio

Te beata, o Maria,
che accogliendo l'annunzio dell'angelo
sei divenuta Madre del Verbo;
te beata che meditando nel silenzio del cuore
le parole celesti
sei divenuta discepola del divino Maestro.
(liturgia)



E' umile chi sa trattare il prossimo
con grande soavità.
(d. L. Caburlotto)

Maria, dolce nostra Madre

Al chiudersi della nostra vita,
quando il Giudice giusto
ci chiamerà alla sua presenza,
mostraci sereno il volto
del benedetto tuo Figlio Gesù,
perché, come ci diede salute al corpo
in questa vita,
ci doni salvezza eterna in cielo.

Non puoi lasciare inascoltate
le nostre preghiere,
e non volgerti a pietà di noi
provati dal dubbio,
dall'angoscia, dal pericolo:
noi lo speriamo con piena fiducia
perché sei la clemente e pia,
nostra dolce Madre, Maria.

(d. L. Caburlotto)

24 maggio

Stavano presso la croce di Gesù sua Madre,
la sorella di sua Madre, Maria di Cleofa,
e Maria di Magdala.
(liturgia)



La carità è la regina delle virtù:
coltivando questa, crescono in bellezza
ed energia tutte le altre.
(d. L. Caburlotto)

Maria, Madre Addolorata

Sulla via del Calvario, Gesù incontra la Madre.

Ella si sforza, nell'angoscioso turbamento
di vincere la debole natura,
per non dare dolore a lui.

Gesù la vede ansante, in pianto,
trapassata da vivissimo dolore.

Quale doloroso incontro per entrambi.

Quali sentimenti nei loro cuori.

Il Figlio guarda la Madre

e lei la sofferenza del Figlio,

gli sguardi si incontrano, vorrebbero parlare,

ma l'intensità del dolore li trattiene,

gli occhi rivelano quanto hanno in cuore,
si comprendono.

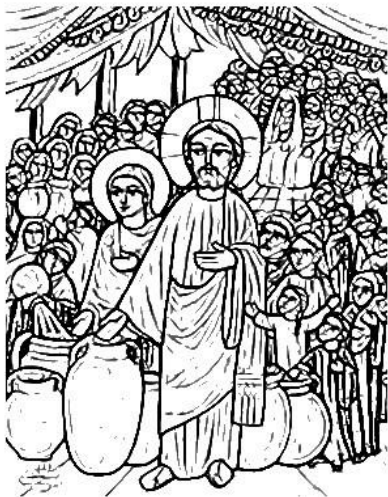
Il Figlio le dice: "Madre, potessi morire
senza darti dolore per la mia morte".

E la Madre: "Chi potrebbe farmi degna
di morire per te, Figlio?"

(d. L. Caburlotto, 1,2)

25 maggio

Sei beata, Vergine Maria:
per te il Padre ci ha donato
il Salvatore del mondo;
per te il Cristo tuo Figlio ha preparato alla Chiesa
il vino nuovo del convito nuziale.
(liturgia)



Controlla il tuo linguaggio
in modo che sia sempre rispettoso e affabile.
(d. L. Caburlotto)

Maria, soccorso dei cristiani

Col capo coronato di gemme,
con lo scettro regale,
Maria domina sull'universo.
Accogliendo la maternità divina,
dice san Bernardino da Siena,
Maria accettò di essere la corredentrice
e meritò la regalità dell'universo
e lo scettro su tutte le creature.
Maria è pronta a soccorrere noi infelici!
E' madre, quindi, in certo modo,
è in dovere di prestarci soccorso.
Si può forse dubitare
che la Vergine Madre non ami il suo Figlio?
Non vorrà dunque compiacerlo?
E di che altro la incaricò egli
nel momento supremo
in cui poteva volere ogni cosa,
se non di prendersi cura di noi?
Si può dunque dubitare
che Maria non voglia aiutarci?

(d. L. Caburlotto, 1,8.2)

26 maggio

Risplende la grandezza di Dio,
la sua potenza si manifesta nella Vergine:
l'Eccelso volle nascere umile
e nell'umiltà rivela la sua gloria.
(liturgia)



Anche un lavoro molto intenso non è pesante
se vi è buona intesa e quella tranquillità
da cui deriva l'ordine.
(d. L. Caburlotto)

Maria, sogno di Dio

Fin dall'eternità, Maria appare
come colei che Dio sogna.

E' colei che fu oggetto delle azioni di Dio
prima che la terra girasse sui suoi cardini,
prima che si spalancassero
i vortici negli abissi.

E' colei che esisteva da sempre
nel pensiero di Dio,
prima che sgorgassero le acque dalle fonti,
prima che si ergessero nella loro mole i monti,
prima che i dolci colli dominassero
le belle pianure.

E' colei che sedeva davanti a Dio
e conversava con lui quando egli dava
forma alle volte celesti, quando
con precisi ordini, prescriveva
i limiti all'abisso, quando poneva l'aria
nelle altezze, quando collocava
le fonti cristalline e assegnava alle onde
del mare una legge da non violare.
Quale pienezza di virtù vedo in te, o amata!

(d. L. Caburlotto, 1,6.2.)

27 maggio

Sei beata, o santa Maria, vergine sapiente
che hai portato nel tuo grembo
il Verbo della verità;
sei beata, vergine prudente
che hai scelto la parte migliore.
(liturgia)



L'uomo è membro della grande famiglia
universale, quindi in proporzione
alle sue forze è tenuto a collaborare
con gli altri per il bene comune.
(d. L. Caburlotto)

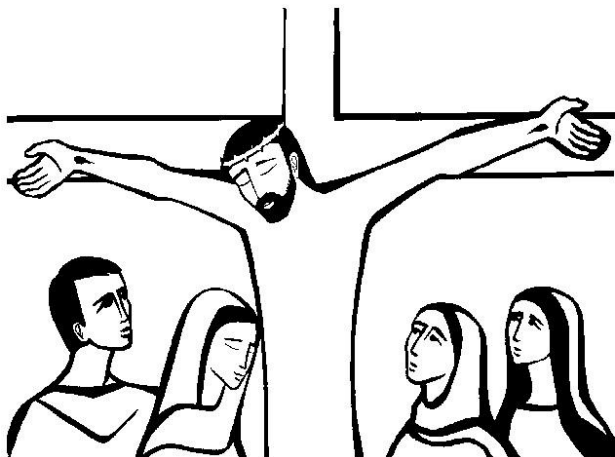
Maria, speranza di Dio

Prima che Dio traesse dal nulla
gli esseri e li ornasse di bellezza,
egli teneva fisso in te, Maria, il suo sguardo,
tu eri sempre nel suo pensiero,
prima che le voragini abissali ardessero
sotto la mole dei mari,
prima di far scaturire le sorgenti
delle acque cristalline, prima dei monti
e delle vaste pianure,
prima dei colli, tu, nei decreti eterni
del Creatore, eri fissata
come corredentrice dell'umanità perduta.
Quando il Signore stendeva i cieli,
tu eri presente,
quando valicava gli abissi,
fissava i confini del mare,
consolidava la terra sui cardini
e tutto operava
egli si compiaceva di te
e in te si rallegrava.

(d. L. Caburlotto, 1,3.3)

28 maggio

Dall'alto della croce,
Gesù disse a Giovanni:
«Ecco la tua madre».
(liturgia)



Si deve pregare con fede, con viva speranza,
con purità di cuore e di mente,
con confidenza.
(d. L. Caburlotto)

Maria, Madre degli afflitti

Nell'età della fanciullezza,
la tenerezza degli affetti
domina il cuore dell'uomo
e gli fa sentire di più il dispiacere
per le sofferenze e le sventure altrui.
Credo di non sbagliarmi
se affermo che la Vergine santissima
abbia sentito nel suo cuore
vivissimo dolore per le sofferenze
che travagliano sempre lo spirito
e il cuore degli uomini.
Fin dalla fanciullezza
la Vergine guardava la nostra infelicità,
e sentendone la più viva compassione
ripeteva: "Figli dell'uomo,
come sento pesare nel cuore le vostre pene.
Venga il redentore e vi liberi dai vostri mali:
potessi io alleviare i vostri dolori".

(d. L. Caburlotto 1,6.1)

29 maggio

O Vergine Maria, tu sei riflesso dell'eterna luce,
specchio senza macchia della gloria di Dio
e immagine della bontà infinita.
(liturgia)



Se nella preghiera provi aridità e fatica,
non scoraggiarti, immagina di essere
una piccola statua del giardino del Signore,
una statua che a lui è gradita!
(d. L. Caburlotto)

Maria, innamorata di Dio

Santa Brigida e i padri della Chiesa,
assicurano che Maria,
fin dal concepimento conobbe il Signore
e lo amò.

Il suo cuore ripeteva:

“Chi spezzerà queste catene
perché io cammini libera
verso la casa dell’Amato?”

Di cuore rinnova ad ogni istante
il fermo proposito di donarsi al Signore
per sempre,
con quale fede saliva al tempio
per confermare il proposito della verginità
per rinfrancare la sua anima
nell’abbraccio di Dio!

Ripeteva: “Nel mio Signore ho posto
la mia fiducia, egli è mio protettore”.
Non la trattenne l’amore per i genitori:
la carità verso Dio supera e vince
ogni amore umano.

(d. L. Caburlotto, 1,6.1)

30 maggio

Sei degna di ogni lode, santa Vergine Maria,
e splendi come faro nella Chiesa;
da te è sorto Cristo nostro Dio.
(liturgia)



Per un cristiano lo studio della Sacra Scrittura
dovrebbe essere la base di ogni altro studio.
(d. L. Caburlotto)

Maria, umile grande

Maria, hai amato l'umiltà
e sei stata esaltata,
hai donato al Signore le primizie
ed egli ti darà la ricompensa.
Orto chiuso sei tu,
fonte sigillata.

La tua lampada è fuoco
e fiamma che non si estingue,
come lucerna sul monte.
Come giglio tra le spine
è l'anima che si ammanta per piacere a Dio
e vivere una vita angelica.

Tutti quelli che amano Signore,
ti esaltano, Regina, perché
ancora fanciulla sei piaciuta a Dio.
Maria, piena di grazia,
quanta purezza di cuore e di mente
in te perché si potesse chiamarti
“orto chiuso, fontana sigillata, giglio santo”.

(d. L. Caburlotto, 1,6.1)

31 maggio

Alla tua destra è assisa la Regina,
splendente di oro e di gemme.
(liturgia)



Occorre pregare per ottenere la grazia
e occorre la grazia per fare il bene.
(d. L. Caburlotto)

Maria, Regina del cielo

Con l'offerta della sua vita,
Maria otterrà per noi quanto ci è necessario,
perché ormai cielo e terra
la riconoscono regina
che tutto può in nostro favore.

Maria, dice san Bernardino,
ha il primato dell'universo,
il dominio del mondo,
lo scettro regale su tutte le creature.
Tutte le creature che servono
la santa e indivisibile Trinità
servono anche Maria,
perché gli angeli, gli uomini
e tutte le creature soggette a Dio
sono soggette anche a Maria.
Salve regina,
salve regina suprema.

(d. L. Caburlotto 1,6.1)

Litanie mariane

(titoli tratti dagli scritti di d. L. Caburlotto1)

Figlia amata di Dio Padre, *prega per noi.*
Dimora splendente di grazia, *prega per noi.*
Tenda accogliente del Verbo, *prega per noi.*
Umile vergine di Nazaret, *prega per noi.*
Immacolata e pura fin dal concepimento, *prega per noi.*
Vergine bellissima santa e luminosa, *prega per noi.*
Orto chiuso e fonte sigillata, *prega per noi.*
Intemerata colomba, *prega per noi.*
Lucerna ardente sul monte, *prega per noi.*
Giglio santo tra le spine, *prega per noi.*
Splendida rosa di Gerico, *prega per noi.*
Cipresso del Libano e palma di Cades, *prega per noi.*
Elegante olivo dei campi, vigna eletta, *prega per noi.*
Platano rigoglioso lungo limpidi fiumi, *prega per noi.*
Chiara aurora di redenzione, *prega per noi.*
Donna vestita di sole, *prega per noi.*
Madre di misericordia, *prega per noi.*
Vergine dal cuore compassionevole, *prega per noi.*
Gaudio dei giusti, *prega per noi.*
Rifugio dei peccatori, *prega per noi.*
Speranza certa, porto sicuro, *prega per noi.*
Regina del cielo, nostra difesa, *prega per noi.*
Vita, dolcezza e speranza nostra, *prega per noi.*
Benigna e pia, dolce Vergine Maria, *prega per noi.*